



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
ISTITUTO COMPrensIVO

“MELVIN JONES – ORAZIO COMES”

e-mail: BAIC874009@istruzione.it

sito web: www.icjonescomes.edu.it

via Melvin Jones, 11
70043 - Monopoli (Ba)

Tel. / fax 080/887 68 54
C.F. 93423560726

VADEMECUM EVACUAZIONE

PIANO DI EMERGENZA

NORME DI CARATTERE GENERALE

Lo stato di emergenza/evacuazione si attua quando in un edificio si verificano pericoli gravi dovuti a:

Incendio

Catastrofi naturali (eventi atmosferici eccezionali, terremoti, ecc.)

Cedimenti o crolli

Fughe di gas

Atti di terrorismo

Lo stato di emergenza è caratterizzato da una o più fasi a seconda della gravità e più precisamente si possono avere tre diverse situazioni.

A – fase di preallarme

B – fase di allarme/evacuazione generale

C – fase di cessato allarme.

A - FASE DI PREALLARME

Il preallarme è caratterizzato *con tre brevi suoni di una sirena o di campanella intervallati tra loro di circa 5 secondi udibili in tutti i luoghi dell'edificio.*

La fase di preallarme prevede:

la necessità di interrompere immediatamente ogni attività e di evitare che gli alunni perdano tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, penne, ecc.);

la necessità di tenere gli alunni in stato di allerta, vale a dire in piedi, ciascuno accanto al proprio banco in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;

la necessità che i docenti di sostegno si attivino per prelevare dalle varie classi, gli alunni loro affidati e raggiungere in modo prioritario l'uscita di emergenza più vicina. Qualora dovesse mancare il docente di sostegno, gli alunni portatori di handicap rimarranno affidati al docente di classe. In questa circostanza spetterà al tecnico responsabile dell'attività psicomotoria il compito di studiare il sistema migliore per l'evacuazione.

B - FASE DI ALLARME / EVACUAZIONE GENERALE

L'allarme viene caratterizzato da cinque suoni brevi seguiti da uno prolungato di una sirena o di campanella con un tempo di circa 15 – 20 secondi udibile in tutti i luoghi dell'edificio.

La fase di allarme prevede il rispetto della procedura di seguito riportata:

I **DOCENTI** impartiranno l'ordine di abbandonare l'aula e guideranno a passo svelto gli alunni verso il "luogo di raccolta" seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Giunti al "luogo di raccolta" faranno sistemare gli alunni in ordine ed effettueranno il controllo degli stessi comunicandone i risultati al Coordinatore dell'evacuazione, quindi aspetteranno il cessato allarme o altre indicazioni prodotte dal Coordinatore dell'evacuazione. Ogni docente è tenuto a inizio anno scolastico a designare numero due alunni con il compito di apri fila e serrafila i cui nominativi devono essere riportati sull'apposito modulo.

Gli **ALUNNI** interromperanno immediatamente ogni attività evitando di perdere tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, penne, ecc.), quindi seguiranno attentamente le istruzioni impartite loro dai docenti e collaboratori scolastici. L'apri fila con il docente, uscirà dall'aula, seguito dai compagni di classe e si dirigerà verso l'uscita di emergenza, secondo quanto previsto dalla piantina del piano di evacuazione esposto sul retro della porta dell'aula e, comunque, secondo le indicazioni proposte dalla cartellonistica applicata lungo i corridoi e sulle porte. Il serrafila dopo essersi accertato che nessuno sia rimasto all'interno della classe, provvederà alla chiusura della porta e si unirà al gruppo verificando che nessun compagno esca dalla fila o resti indietro per qualsiasi motivo. Tutti manterranno la fila camminando a passo svelto e tenendo una mano sulla spalla del compagno antistante, evitando di spingere o spintonare. Una volta giunti al "LUOGO DI RACCOLTA" parteciperanno al controllo delle presenze e rimarranno in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni.

Per l'evacuazione dei **DISABILI** se affidati al docente di sostegno sarà questi che provvederà al raggiungimento dell'uscita di emergenza più vicina, adeguandosi al flusso di uscita ed evitando sempre che questo possa essere rallentato (anche evitando la fila e ponendosi ai margini di essa) dal proprio andamento. Qualora non sia presente l'insegnante di sostegno, l'insegnante di classe avvertirà il collaboratore scolastico del piano che lo coadiuverà nelle operazioni di evacuazione. (In merito all'evacuazione degli alunni disabili, consultare il sito scolastico nella sezione "Ripartiamo in sicurezza – Documenti Sicurezza").

I **COLLABORATORI SCOLASTICI DEL PIANO TERRA** apriranno le porte di uscita verso i "luoghi di raccolta" e si collocheranno ai piedi delle scale per disciplinare il flusso. Uno di loro, appositamente istruito, andrà a disattivare la centrale termica (chiudendo l'erogazione del gas metano o altro combustibile e interrompendo l'energia elettrica) e si recherà al cancello d'ingresso per facilitare la movimentazione delle persone e dei mezzi di soccorso.

I **COLLABORATORI SCOLASTICI DEI VARI PIANI** apriranno le porte di emergenza del loro piano e si collocheranno all'inizio delle scale per poter disciplinare il flusso degli alunni. Seguiranno l'ultimo alunno, dopo aver controllato che altri non siano rimasti nelle classi e nei locali a loro affidati (mensa, auditorium, ecc.).

NOTA BENE:

L'evacuazione avverrà dando la precedenza nelle uscite dalle porte di emergenza, agli alunni del piano terra/rialzato e successivamente nell'ordine progressivo dei piani (1° piano, 2° piano, ecc.)

C - FASE DI CESSATO ALLARME

Il cessato allarme è caratterizzato *con tre brevi suoni di una sirena o di campanella intervallati tra loro di circa 5 secondi* udibili in tutti i luoghi dell'edificio, identicamente a quello effettuato per il preallarme.

La fase di cessato allarme prevede la ripresa delle attività interrotte precedentemente.

PERCORSI DI EVACUAZIONE.

Tutti i percorsi di evacuazione sono stati riportati su apposita planimetria affissa nei corridoi, riportando in particolare le uscite di emergenza da raggiungere.

CONTROLLO PRESENZE

Il controllo della popolazione scolastica sarà effettuato dai docenti mediante appello nominativo con l'ausilio dell'elenco di classe che ogni docente avrà preso prima di uscire dalla classe ed avrà la cura di compilare l'apposito modulo di evacuazione. L'esito dell'appello sarà comunicato al coordinatore dell'evacuazione. Qualora un alunno dovesse trovarsi fuori della classe al momento dell'ordine di evacuazione e dovesse rendere conto che non ha il tempo necessario per rientrare nel suo gruppo, si aggrenderà alla classe più vicina, seguendo la sua via di uscita e le medesime indicazioni comportamentali. Quando giungerà al punto di raccolta e sarà eseguito l'appello, darà le proprie generalità con la specifica della classe di appartenenza al docente di turno il quale provvederà a comunicarlo al responsabile diretto.

UTILI CONSIGLI IN CASO DI CALAMITÀ

In caso di terremoto è consigliabile non abbandonare subito l'ambiente in cui ci si trova, ma è preferibile far posizionare gli alunni sotto i banchi o lungo i muri portanti e riparare i docenti sotto l'architrave della porta, in attesa di ricevere l'ordine di evacuazione.

Nel caso di incendio all'interno del locale in cui ci si trova, è opportuno far abbandonare subito l'ambiente e dare l'allarme.

Nel caso di presenza di fumo (ricordarsi che il fumo è più leggero dell'aria e quindi tende a concentrarsi verso l'alto) è bene camminare il più possibile piegati. Nel caso non fosse possibile lo sfollamento, è necessario far sdraiare gli alunni sul pavimento indicando loro di proteggersi naso e bocca con un panno (possibilmente bagnato); tenere chiusa la porta dell'aula e manifestare la propria presenza dalle finestre.

Ogni alunno qualora si trovi all'esterno della propria aula, deve essere ben istruito sul comportamento da avere in caso di sopravvenuto pericolo. Egli deve fare immediato ritorno e, qualora ciò non fosse possibile, è necessario che si aggregi alla classe più vicina.